

Roberto GAROFOLI

Compendio di
DIRITTO
PENALE
Parte Generale

XI edizione
2023-2024


Neldiritto
Editore

Sommario

PARTE I LA LEGGE PENALE

Capitolo I IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ E I SUOI COROLLARI

Sezione I IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ

| | | |
|----------|--|----|
| 1. | Il principio <i>nullum crimen sine lege</i> : genesi storica e fondamento. | 3 |
| 1.1. | Riferimenti normativi del principio di legalità. | 4 |
| 1.2. | I corollari del principio di legalità. | 4 |
| 2. | La distinzione tra legalità "formale" e legalità "sostanziale" e la concezione di legalità "mista" accolta nel nostro ordinamento. | 5 |
| 3. | Il principio di legalità della pena e delle misure di sicurezza. | 6 |
| 4. | I rapporti tra la Convenzione europea dei diritti dell'uomo e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. | 9 |
| 4.1. | I rapporti tra CEDU e ordinamento nazionale e il rango interno delle norme CEDU. | 9 |
| 4.2. | L'art. 7, CEDU. Legalità convenzionale e legalità <i>ex art.</i> 25 Cost.: il rafforzamento <i>quantitativo</i> e <i>qualitativo</i> del principio. | 11 |
| 4.3. | La prevedibilità nel diritto penale interno. | 11 |
| 4.3.1. | La prevedibilità nella CEDU: il più severo grado di precisione descrittiva della legge. | 12 |
| 4.3.2. | Il sistema italiano di prevenzione alla prova del principio di prevedibilità CEDU: da Corte EDU, 23 febbraio 2017, De Tommaso, a Corte cost. 27 febbraio 2019, nn. 24 e 25. | 13 |
| 4.3.3. | <i>Segue</i> : rimesso alla Consulta il sindacato di legittimità costituzionale e convenzionale dell'art. 3, comma 4, del Codice antimafia. Il c.d. test di legalità dell'interferenza preteso dalla Corte europea di Strasburgo. La legge deve essere accessibile e prevedibile. | 15 |
| 4.3.4. | La prevedibilità del diritto di fonte giurisprudenziale. Il caso Contrada. | 16 |
| 4.4. | La concezione autonomistica di illecito penale e sanzione penale: i criteri <i>Engel</i> | 18 |
| 4.4.1. | Criteri <i>Engel</i> , legalità, prevedibilità e i rapporti con confisca urbanistica <i>ex art.</i> 44, co. 2, d.P.R. 380/2001. | 20 |
| 4.4.2. | Criteri <i>Engel</i> , doppi regimi sanzionatori e <i>ne bis in idem</i> | 23 |
| 4.4.3. | Illeciti amministrativi sostanzialmente penali e diritto al silenzio. Corte cost., 10 maggio 2019, n. 117, e Corte cost., 30 aprile 2021, n. 84. Gli interventi in tema di stupefacenti e tributi. | 27 |
| 4.4.4. | Criteri <i>Engel</i> e principio di irretroattività sfavorevole: la natura delle confische per equivalente, <i>ex art.</i> 240 bis c.p. e antimafia. Rinvio. | 30 |
| 4.4.4.1. | Criteri <i>Engel</i> e principio di irretroattività sfavorevole: esecuzione penale e misure alternative alla detenzione e irretroattività sfavorevole. I problemi posti dalla l. 9 gennaio 2019, n. 3. Interviene Corte cost., 12 febbraio 2020, n. 32. | 30 |
| 4.4.4.2. | Criteri <i>Engel</i> e irretroattività delle cause di incandidabilità (e decadenza) previste dal decreto "Severino": le sentenze di Corte EDU 17 giugno 2021, <i>Galan c. Italia</i> e 17 giugno 2021, <i>Miniscalco c. Italia</i> | 32 |
| 4.4.5. | Criteri <i>Engel</i> e retroattività favorevole: Corte cost., 21 marzo 2019, n. 63 e Corte cost. 7 luglio 2020, n. 171. | 33 |
| 4.4.6. | <i>Segue</i> : Criteri <i>Engel</i> e retroattività favorevole: illegittimità costituzionale della norma che ha consentito l'irrogazione della sanzione amministrativa. Corte cost., 24 febbraio 2017, n. 43 e Corte cost., 16 aprile 2021, n. 68. | 34 |
| 5. | L'interpretazione del diritto penale sostanziale alla luce della CEDU. Gli effetti limitativi ed espansivi del sistema della CEDU sul diritto penale italiano. Scheda di sintesi. | 35 |
| 5.1. | Disciplina nazionale della prescrizione e CEDU. Le sentenze della Corte EDU 9 marzo 2011, nel caso <i>Alikaj c. Italia</i> e 7 aprile 2015, nel caso <i>Cestaro c. Italia</i> | 35 |

| | | |
|-------------|--|-----------|
| 5.2. | Il diverso impatto di Corte giust., 8 settembre 2015, caso Taricco c. Italia..... | 36 |
| 5.3. | Diritto di cronaca e critica. Limiti. La previsione della pena detentiva per la diffamazione a mezzo stampa: l'intervento di Corte cost., 12 luglio 2021, n. 150. | 40 |
| 5.4. | La sorte del giudicato interno di condanna nel caso di accertata violazione dei principi della CEDU. Il rimedio disciplinato dall'art. 628 <i>bis</i> c.p.p., introdotto dal decreto legislativo Cartabia, 10 ottobre 2022, n. 150. | 42 |

Sezione II

LA RISERVA DI LEGGE E LE FONTI DEL DIRITTO PENALE

| | | |
|-------------|---|-----------|
| 1. | Inquadramento normativo, funzione e oggetto della riserva di legge. | 45 |
| 1.1. | L'oggetto della riserva di legge. Le norme incriminatrici e quelle scriminanti. | 46 |
| 1.2. | Riserva di legge e potere esecutivo..... | 46 |
| 2. | Natura della riserva di legge e questioni connesse..... | 47 |
| 2.1. | Natura "assoluta" o "relativa" della riserva. Le prese di posizione in favore della natura tendenzialmente assoluta in tema di disciplina degli stupefacenti. | 47 |
| 3. | Il rispetto della riserva di legge nei diversi modelli di integrazione del precetto penale..... | 48 |
| 3.1. | Il problema degli atti amministrativi preesistenti. | 49 |
| 3.2. | Il sindacato del giudice penale sugli atti amministrativi. Il potere di disapplicazione. | 49 |
| 3.3. | Intensità e limiti del sindacato del giudice. | 59 |
| 4. | Le norme penali in bianco. | 61 |
| 5. | Natura "formale" o "materiale" della riserva e compatibilità delle leggi intese in senso materiale (decreti-legge e decreti legislativi)..... | 61 |
| 6. | Le fonti del diritto penale..... | 64 |
| 7. | Riserva di legge e potestà legislativa regionale..... | 64 |
| 7.1. | Legge regionale e scriminanti. | 67 |
| 8. | Riserva di legge e normativa dell'Unione europea..... | 68 |
| 9. | Diritto penale e consuetudine. | 76 |
| 10. | Il problema della compatibilità delle sentenze costituzionali <i>in malam partem</i> con il principio della riserva di legge. | 79 |
| 11. | La c.d. riserva di codice..... | 84 |

Sezione III

IL PRINCIPIO DI TASSATIVITÀ E IL DIVIETO DI ANALOGIA

| | | |
|-----------|---|------------|
| 1. | Il principio di tassatività: fondamento e funzione..... | 87 |
| 2. | Tecniche di redazione del precetto penale ed elementi descrittivi della fattispecie. | 88 |
| 3. | Analogia: nozione, riferimenti normativi e fondamento costituzionale. | 93 |
| 4. | Ambito applicativo del divieto di analogia in materia penale. Limiti all'analogia <i>in bonam partem</i> | 103 |

Capitolo II

L'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE

Sezione I

I LIMITI TEMPORALI

| | | |
|-------------|--|------------|
| 1. | La successione di leggi penali nel tempo: quadro normativo nazionale e sovranazionale. | 110 |
| 1.1. | La disciplina dettata dall'art. 2 c.p. | 112 |
| 2. | Il principio di irretroattività sfavorevole: fondamento costituzionale e <i>ratio</i> | 112 |
| 2.1. | Il perimetro applicativo del principio di irretroattività. | 113 |
| 3. | Il principio di retroattività della norma favorevole. | 116 |
| 3.1. | Il problema del rango del principio di retroattività favorevole..... | 116 |
| 3.2. | La latitudine applicativa del principio: i più delicati problemi emersi..... | 120 |

Sommario

| | | |
|---------------|--|------------|
| 3.2.1. | Retroattività favorevole, mutamenti giurisprudenziali e tenuta del giudicato. | 120 |
| 4. | I problemi interpretativi posti dalla disciplina dettata dall'art. 2 c.p. | 129 |
| 4.1. | Successione tra illecito penale ed illecito amministrativo. | 130 |
| 5. | Ipotesi problematiche di leggi penali modificative. | 134 |
| 6. | Criteri discretivi tra <i>abolitio criminis</i> e <i>abrogatio sine abolitione</i> | 136 |
| 6.1. | Specialità per specificazione e specialità per aggiunta. | 139 |
| 6.2. | L'individuazione della norma più favorevole. | 149 |
| 7. | La successione mediata di norme penali. | 150 |
| 8. | Leggi eccezionali, temporanee e decreti-legge non convertiti o convertiti con modificazioni. | 157 |
| 9. | La successione nel tempo delle leggi processuali: il principio <i>tempus regit actum</i> | 160 |
| 10. | L'individuazione del <i>tempus commissi delicti</i> | 170 |

Sezione II I LIMITI SPAZIALI

| | | |
|-----------|--|------------|
| 1. | Il criterio di territorialità. | 179 |
| 2. | Deroghe al principio di territorialità (reati commessi all'estero punibili incondizionatamente, delitti politici, delitti comuni commessi all'estero). | 180 |
| 3. | Il luogo del commesso reato. | 186 |
| 4. | Il rinnovamento del giudizio e il principio del <i>ne bis in idem</i> | 191 |
| 5. | Il riconoscimento delle sentenze straniere. | 191 |
| 6. | L'estradizione. | 192 |

Sezione III I LIMITI PERSONALI

| | | |
|-------------|---|------------|
| 1. | Il principio dell'obbligatorietà della legge penale. | 196 |
| 2. | Le immunità. | 197 |
| 2.1. | Le immunità previste dal diritto pubblico interno. | 198 |
| 2.2. | Le immunità previste dal diritto internazionale. | 204 |
| 3. | Natura giuridica delle immunità. | 205 |

Capitolo III LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO

Sezione I LE CIRCOSTANZE DEL REATO

| | | |
|-------------|---|------------|
| 1. | Nozione e funzione delle circostanze del reato. | 209 |
| 2. | La distinzione tra circostanze ed elementi costitutivi del reato. | 209 |
| 3. | La classificazione delle circostanze. | 214 |
| 4. | Il regime di imputazione delle circostanze. | 216 |
| 4.1. | Il regime di imputazione delle circostanze aggravanti. | 217 |
| 4.2. | Il regime di imputazione delle circostanze attenuanti. | 220 |
| 5. | Il concorso omogeneo di circostanze e il giudizio di comparazione in caso di concorso eterogeneo. | 221 |
| 6. | Le aggravanti comuni. | 225 |
| 6.1. | La recidiva. | 239 |
| 7. | Le attenuanti comuni. | 247 |
| 8. | Le attenuanti generiche. | 252 |

Sezione II CONSUMAZIONE E TENTATIVO

| | | |
|-----------|--|------------|
| 1. | La consumazione del reato: le fasi dell' <i>iter criminis</i> | 256 |
|-----------|--|------------|

Sommario

| | | |
|-------------|---|------------|
| 1.1. | L' <i>iter criminis</i> in relazione ai reati di durata: reati permanenti, reati abituali e reati ad azione frazionata..... | 258 |
| 2. | Il delitto tentato: fondamento e requisiti. | 263 |
| 2.1. | Elemento soggettivo. | 267 |
| 2.2. | Configurabilità del tentativo nelle diverse categorie di reati. | 267 |
| 2.3. | Tentativo e circostanze. | 271 |
| 3. | Desistenza e recesso attivo. | 275 |

Sezione III IL CONCORSO DI REATI

| | | |
|-------------|--|------------|
| 1. | Il concorso di reati..... | 280 |
| 1.1. | Il concorso materiale di reati. | 281 |
| 1.2. | Il concorso formale di reati. | 281 |
| 2. | Il concorso apparente di norme..... | 286 |
| 2.1. | I criteri regolatori del concorso apparente di norme: il principio di specialità e i principi di sussidiarietà e di consunzione o assorbimento. | 286 |
| 2.2. | Il concorso eterogeneo di norme tra fattispecie penali e violazioni amministrative. | 293 |
| 3. | Il reato progressivo, la progressione criminosa e <i>ante factum e post factum</i> non punibili. | 294 |
| 4. | Il reato complesso. | 297 |

Sezione IV IL REATO CONTINUATO

| | | |
|-----------|--|------------|
| 1. | La <i>ratio</i> e la struttura del reato continuato..... | 304 |
| 2. | Il medesimo disegno criminoso. | 305 |
| 3. | La disciplina della continuazione..... | 306 |
| 4. | La natura giuridica del reato continuato. | 311 |
| 5. | L'ambito applicativo della continuazione. | 313 |

Sezione V IL CONCORSO DI PERSONE NEL REATO

| | | |
|-------------|--|------------|
| 1. | Nozione e fondamento del concorso di persone nel reato. | 321 |
| 2. | Gli elementi costitutivi della fattispecie concorsuale. | 323 |
| 2.1. | L'elemento oggettivo: pluralità di agenti, realizzazione di un reato, contributo di ciascun concorrente. | 324 |
| 2.2. | L'elemento soggettivo. | 332 |
| 3. | L'omissione nel concorso di persone. | 332 |
| 4. | La cooperazione colposa..... | 339 |
| 4.1. | Concorso doloso nel reato colposo e concorso colposo nel reato doloso. | 342 |
| 5. | Il c.d. concorso anomalo (art. 116 c.p.). | 346 |
| 6. | Il concorso nel reato proprio e il mutamento del titolo del reato per taluno dei concorrenti (art. 117 c.p.). | 349 |
| 7. | Le circostanze nel concorso di persone. | 357 |
| 8. | I reati a concorso necessario. | 361 |
| 8.1. | Il concorso esterno nei reati associativi. | 364 |

**PARTE II
IL REATO**

**Capitolo I
LA STRUTTURA DEL REATO**

**Sezione I
I SOGGETTI ATTIVI**

| | | |
|------|---|-----|
| 1. | La persona fisica come soggetto attivo del reato. | 373 |
| 2. | La responsabilità delle persone giuridiche "per illeciti amministrativi dipendenti da reato": il d.lgs. n. 231/2001. | 373 |
| 2.1. | Il problema della natura giuridica della responsabilità penale delle persone giuridiche. | 386 |

**Sezione II
IL PRINCIPIO DI MATERIALITÀ**

| | | |
|------|--|-----|
| 1. | Nozione e categorie di reato (delitti e contravvenzioni). La differenza con l'illecito civile e amministrativo. | 391 |
| 2. | Le teorie della bipartizione e della tripartizione, le concezioni quadripartite e gli elementi negativi. | 392 |
| 3. | La condotta. | 393 |
| 4. | L'azione. | 394 |
| 5. | L'omissione. Reati omissivi propri e reati omissivi impropri. | 395 |
| 5.1. | La clausola di equivalenza di cui all'art. 40, co. 2, c.p. | 396 |
| 5.2. | Gli elementi costitutivi. I criteri di identificazione della posizione di garanzia. | 397 |
| 5.3. | Il soggetto penalmente responsabile nelle organizzazioni complesse e la delega di funzioni. | 404 |
| 6. | L'evento. | 406 |

**Sezione III
IL SOGGETTO PASSIVO E L'OGGETTO DEL REATO**

| | | |
|------|--|-----|
| 1. | Il soggetto passivo del reato. | 409 |
| 1.1. | Il danneggiato dal reato. | 410 |
| 2. | L'oggetto del reato. | 411 |
| 3. | Gli elementi estranei alla condotta illecita. | 412 |
| 4. | I presupposti del reato. | 412 |
| 5. | Le qualifiche soggettive. | 413 |
| 5.1. | Reati comuni e reati propri. | 413 |
| 6. | Le condizioni obiettive di punibilità. | 414 |

**Sezione IV
IL RAPPORTO DI CAUSALITÀ**

| | | |
|------|--|-----|
| 1. | Il rapporto di causalità: generalità e disciplina codicistica. | 421 |
| 2. | La teoria della <i>condicio sine qua non</i> : ricostruzione e limiti. | 422 |
| 3. | La sussunzione dell'evento sotto leggi scientifiche di copertura e la probabilità logico-giuridica. | 423 |
| 3.1. | Giudizio causale in assenza di leggi scientifiche. | 423 |
| 4. | Il concorso di cause e le cause idonee ad interrompere il nesso causale. | 426 |
| 4.1. | La teoria della causalità adeguata. | 429 |
| 4.2. | La teoria della causalità umana. | 430 |
| 4.3. | La teoria dell'imputazione obiettiva dell'evento e dell'aumento del rischio. | 430 |
| 4.4. | La recente tesi giurisprudenziale della "eccentricità del rischio". | 431 |

Sommario

| | | |
|----|---|-----|
| 5. | L'incidenza del comportamento dell'offeso sul nesso causale. | 432 |
| 6. | La causalità omissiva. | 435 |
| 7. | I rapporti tra causalità penale e causalità civile. | 440 |

Sezione V IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ

| | | |
|------|--|-----|
| 1. | La <i>ratio</i> e il fondamento del principio di offensività a livello costituzionale e ordinario. | 443 |
| 2. | L'offensività come canone di controllo costituzionale delle scelte legislative in materia penale. | 445 |
| 2.1. | Offensività e scelte d'incriminazione del legislatore. | 445 |
| 2.2. | Offensività e proporzionalità della pena. | 449 |
| 3. | Il principio di offensività e il diritto penale d'autore. | 462 |
| 4. | Il ruolo dell'offesa nella struttura e nella consumazione del reato. Il reato plurioffensivo. La persona offesa dal reato e la tipologia di beni giuridici. | 462 |
| 5. | Il reato putativo. | 474 |
| 6. | La particolare tenuità del fatto. | 474 |
| 6.1. | Questioni interpretative e applicazioni giurisprudenziali. | 477 |

Sezione VI LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE DEL REATO

| | | |
|---------|---|-----|
| 1. | Nozione e fondamento. | 482 |
| 2. | Inquadramento dogmatico delle scriminanti: bipartizione e tripartizione. L'ammissibilità dell'analogia. | 483 |
| 3. | La disciplina: rilevanza oggettiva e rilevanza del putativo e dell'errore. L'eccesso colposo nelle cause di giustificazione. | 484 |
| 4. | Cause di giustificazione, scusanti e cause di non punibilità: differenze ontologiche e di disciplina. | 487 |
| 5. | Il consenso dell'avente diritto. | 492 |
| 6. | Esercizio del diritto. | 497 |
| 7. | L'adempimento del dovere. | 504 |
| 8. | La legittima difesa. | 507 |
| 9. | L'uso legittimo delle armi. | 519 |
| 10. | Lo stato di necessità. | 523 |
| 11. | Le scriminanti tacite. | 526 |
| 11.1. | Attività sportiva. | 527 |
| 11.2. | Attività medica. | 531 |
| 11.2.1. | Generalità. | 531 |
| 11.2.2. | Questioni applicative. | 535 |
| 11.3. | Informazioni commerciali. | 541 |
| 11.4. | Offendicula. | 542 |

Capitolo II L'ELEMENTO SOGGETTIVO

Sezione I LA COLPEVOLEZZA

| | | |
|------|--|-----|
| 1. | Il principio di colpevolezza. | 544 |
| 2. | La colpevolezza in senso psicologico e normativo. | 544 |
| 3. | Il principio costituzionale della responsabilità personale. | 545 |
| 4. | La c.d. <i>suitas</i> della condotta. | 547 |
| 4.1. | L'elemento soggettivo nelle contravvenzioni. | 549 |

Sommario

Sezione II L'IMPUTABILITÀ

| | | |
|------|--|-----|
| 1. | La nozione di imputabilità e i rapporti tra imputabilità e colpevolezza. | 553 |
| 2. | Le cause di esclusione o di diminuzione dell'imputabilità. | 556 |
| 2.1. | La minore età. | 556 |
| 2.2. | L'infirmità di mente. | 558 |
| 2.3. | L'ubriachezza e l'intossicazione da stupefacenti. | 561 |
| 2.4. | Il sordomutismo. | 564 |
| 3. | Determinazione in altri dello stato di incapacità. | 564 |
| 4. | L'incapacità preordinata di intendere e di volere (c.d. <i>actio libera in causa</i>). | 565 |
| 5. | La categoria dell'imputabilità alla prova dell'intelligenza artificiale. | 567 |

Sezione III IL DOLO

| | | |
|------|---|-----|
| 1. | Nozione e struttura del dolo. | 570 |
| 2. | L'oggetto del dolo. | 571 |
| 2.1. | I rapporti tra dolo ed errore. Dolo colpito a mezza via dall'errore. | 572 |
| 3. | Le forme del dolo. | 573 |
| 4. | L'intensità del dolo e la premeditazione. | 576 |
| 4.1. | La tripartizione tra dolo intenzionale, diretto ed eventuale. | 578 |
| 4.2. | Dolo eventuale e colpa cosciente. | 580 |
| 4.3. | Il problema della compatibilità del dolo eventuale con il tentativo. | 589 |
| 4.4. | Il dolo alternativo. | 590 |
| 5. | L'accertamento del dolo. Il <i>dolus in re ipsa</i> | 593 |

Sezione IV LA COLPA

| | | |
|--------|--|-----|
| 1. | Nozione e struttura della colpa. | 595 |
| 2. | La violazione di regole cautelari. Colpa generica e colpa specifica. | 597 |
| 3. | La dosimetria nella colpa: l'agente modello nel reato colposo. | 598 |
| 3.1. | Colpa comune e colpa professionale. | 601 |
| 3.1.1. | Il rilievo delle linee guida: dal d.l. "Balduzzi" alla l. "Gelli-Bianco". | 602 |
| 3.1.2. | Responsabilità e successione nei turni ospedalieri. | 609 |
| 3.1.3. | Responsabilità medica e contrasto all'epidemia da coronavirus: la L. 28 maggio 2021, n. 76. | 610 |
| 3.1.4. | Contrasto all'epidemia da coronavirus e tutela dei lavoratori: un'espansione della responsabilità colposa del datore di lavoro per la mancata o la scorretta applicazione dei protocolli? | 614 |
| 3.1.5. | Affidamento e circolazione stradale. | 615 |
| 4. | La c.d. causalità della colpa. | 616 |

Sezione V LA RESPONSABILITÀ OGGETTIVA

| | | |
|------|---|-----|
| 1. | La responsabilità oggettiva in generale. | 622 |
| 2. | I reati commessi a mezzo stampa. | 624 |
| 3. | La preterintenzione. | 627 |
| 4. | I reati aggravati dall'evento. | 632 |
| 5. | Il reato aberrante. | 636 |
| 5.1. | L' <i>aberratio ictus</i> | 637 |
| 5.2. | L' <i>aberratio delicti</i> | 641 |

**Sezione VI
LE CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA COLPEVOLEZZA**

| | | |
|-------------|---|------------|
| 1. | Le cause di esclusione della colpevolezza in generale. | 645 |
| 2. | Il caso fortuito. | 646 |
| 3. | La forza maggiore. | 647 |
| 4. | Il costringimento fisico. | 650 |
| 5. | L'errore. La differenza tra errore motivo ed errore inabilità. | 651 |
| 5.1. | La differenza tra errore sul precetto ed errore sul fatto. | 652 |
| 5.2. | L'errore sulla legge extrapenale. | 654 |
| 5.3. | L'errore determinato dall'altrui inganno. | 659 |

**PARTE III
LE CONSEGUENZE DEL REATO**

**Capitolo I
LE PENE**

| | | |
|-------------|---|------------|
| 1. | La pena: nozione, funzione e principi costituzionali. | 665 |
| 2. | L'applicazione della pena. | 667 |
| 3. | Le pene principali. | 669 |
| 4. | Le pene accessorie. | 674 |
| 5. | Gli effetti penali della condanna. | 679 |
| 6. | Le cause di estinzione del reato. | 679 |
| 7. | Le cause di estinzione della pena. | 701 |
| 8. | Le sanzioni sostitutive. | 706 |
| 8.1. | L'esecuzione e la conversione delle pene pecuniarie. La riforma operata dal decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150 (c.d. riforma Cartabia). | 709 |
| 9. | Le misure alternative alla detenzione. | 710 |
| 10. | Le ipotesi di rinvio dell'esecuzione. | 718 |
| 11. | L'esecuzione detentiva differenziata: il cd. regime 41 – <i>bis</i> ord. pen.. | 718 |
| 12. | La giustizia riparativa. | 719 |

**Capitolo II
LE MISURE DI SICUREZZA**

| | | |
|-------------|--|------------|
| 1. | Le misure di sicurezza: funzione, natura giuridica e principi costituzionali. | 723 |
| 2. | I presupposti di applicazione delle misure di sicurezza. | 730 |
| 2.1. | I tipi legali di delinquenti pericolosi (abituale, professionali o per tendenza). | 732 |
| 3. | Le misure di sicurezza personali. | 734 |
| 4. | Le misure di sicurezza patrimoniali. | 739 |
| 5. | L'applicazione e l'esecuzione. | 748 |

**Capitolo III
LE MISURE DI PREVENZIONE**

| | | |
|-------------|---|------------|
| 1. | Nozione e ambito di operatività. | 751 |
| 2. | Profili di costituzionalità. | 754 |
| 2.1. | Compatibilità con la CEDU (la sentenza de Tommaso c. Italia e le sue ricadute nell'ordinamento interno). | 755 |
| 3. | Le singole misure di prevenzione. | 758 |
| 4. | Le altre misure di prevenzione. | 768 |

| | | |
|------------------------------|--|------------|
| INDICE ANALITICO..... | | 771 |
|------------------------------|--|------------|